

impegna il Governo

a riferire al Parlamento sulla vicenda Mitrokhin, sui personaggi politici coinvolti, sui finanziamenti del KGB rimettendo tutta la documentazione dell'archivio Mitrokhin e a trasmettere al Comitato parlamentare per i servizi i risultati dell'azione del SISMI rispetto alle indagini di controspionaggio e sui depositi di materiale bellico e nella ricerca di depositi clandestini di armi e di ricetrasmittenti dei cosiddetti « Nasco rossi », al fine di valutare il comportamento di membri dell'Esecutivo e accertare ogni tipo di responsabilità sia rispetto alla Costituzione della Repubblica sia alle leggi vigenti.

(1-00411) « Tassone, Buttiglione, Volontè, Teresio Delfino, Grillo, Riccio, Giannattasio, Aleffi, Tarditi, Lavagnini ».

#### INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'interno, della giustizia e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere — premesso che:

la situazione del mercato assicurativo di Napoli e provincia e di Caserta e provincia è gravissima, caratterizzata da scarsa trasparenza, illegalità diffusa, operatori d'assalto, riduzione e addirittura scomparsa delle agenzie delle compagnie assicurative di primaria importanza;

gli utenti sono frastornati ed inermi di fronte all'aumento dei premi e alla necessità di rivolgersi a compagnie di incerta connotazione;

la relazione dell'Isvap del 1998 denuncia in modo inconfutabile la persistenza di fenomeni criminali che fanno lievitare i costi delle polizze assicurative;

la mancata repressione dei reati danneggia fortemente le compagnie di assicurazione e conseguentemente i cittadini

onesti che debbono sopportare non solo i premi più alti del Paese, ma anche i disagi connessi alla ricerca di compagnie di assicurazione restie a stipulare contratti per i residenti nelle province di Napoli e Caserta;

l'Ania e l'Isvap non hanno finora individuato soluzioni al problema, che ha largamente superato la soglia della tollerabilità;

la situazione deve essere urgentemente risolta con mezzi legislativi e/o amministrativi per impedire i danni causati tanto alle compagnie di assicurazione, quanto agli utenti in generale —:

quali compagnie d'assicurazione abbiano a Napoli e provincia e Caserta e provincia un'agenzia funzionante;

quali provvedimenti il Governo intenda immediatamente adottare affinché i cittadini di Napoli e provincia e Caserta e provincia non siano costretti a recarsi altrove per stipulare polizze Rca e non siano assoggettati a premi esorbitanti, che potrebbero essere invece sensibilmente ridotti se fossero stroncate le manifestazioni di criminalità, anche organizzata, che maggiormente incidono sul mercato assicurativo;

se il Governo ritenga che la rarefazione delle agenzie assicurative costituisca un'ipotesi di violazione delle norme sulla concorrenza e che quindi richieda l'intervento dell'Isvap e/o dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

(2-02000) « Russo, Cuscunà, Di Nardo, Giuliano, Vito, Martusciello, Cesaro, Cosentino, Mussolini, Bocchino ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

il piano strategico di riassetto dell'Ente tabacchi italiano approvato dal consiglio di amministrazione il 4 ottobre 1999 prevede la chiusura delle manifatture ta-

bacchi ubicate in Cagliari, Catania, Palermo, Mesola, Firenze, Bari, Modena, Lungro, Napoli, Verona, Cava dei Tirreni, Scafati e Rovereto;

particolarmente pesante è l'intervento nei confronti di località del meridione, il quale verrà a perdere oltre 3.000 posti di lavoro, mentre le stesse perdite del nord riguardano meno di un migliaio di posti ed interessano località come Modena e Verona prossime alla piena occupazione;

le roboanti promesse che ai sindaci Orlando e Bianco sono state fatte dagli esponenti del governo D'Alema ad ogni loro discesa in Sicilia sono state ancora una volta seguite da cocenti delusioni;

Catania vedrà ridotta di ben 197 unità gli occupati alla locale manifattura e Palermo ne vedrà ridotte altre 192 e tutto ciò in una situazione qual'è quella siciliana con disoccupazione ad oltre il 24 per cento e con disoccupazione giovanile che supera il 70 per cento -:

se i gravi fatti suesposti siano a conoscenza del Governo;

se il Governo intenda attivarsi affinché la drastica riduzione degli occupati da parte dell'Ente tabacchi sia cancellata quanto meno per le località doppiamente penalizzate da:

a) tasso di disoccupazione elevatissimo;

b) dall'ulteriore perdita dei posti in premessa indicati.

(2-02001) « Garra, Paolone, Trantino ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere:

se il comportamento del procuratore della Repubblica di Roma dottor Vecchione abbia violato le norme sul segreto istruttorio quando ha comunicato che nell'elenco del rapporto Mitrokhin non figuravano magistrati, poiché questa anticipazione si è di fatto configurata come una fuga di notizie estremamente preoccupante

considerato che i documenti trasmessi dalla Presidenza del Consiglio erano classificati come « riservati »;

se non ritenga di utilizzare i poteri previsti dall'articolo 107 della Costituzione per promuovere il procedimento disciplinare presso il Consiglio superiore della magistratura nei confronti del procuratore della Repubblica dottor Vecchione.

(2-02002) « Tassone, Volontè, Teresio Delfino, Grillo ».

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

FINO. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

grossa preoccupazione desta nelle maestranze e relative famiglie il piano strategico di riassetto approvato dal consiglio di amministrazione dell'Eti (Ente tabacchi italiano) in data 4 ottobre 1999, che prevede la chiusura di svariate manifatture tabacchi con relativa messa in mobilità di 4.800 lavoratori sui 7.200 al momento in organico;

tra le manifatture destinate alla chiusura vi è anche quella di Lungro (Cosenza), dove trovano occupazione, e sussistenza per le famiglie, 97 lavoratori, su di una popolazione di poche migliaia di abitanti, facendo assumere all'evento una rilevanza enorme per l'intera economia del comune e del comprensorio -:

se sia stato portato a conoscenza di tale delibera dal consiglio di amministrazione dell'Eti;

come giudichi tale atto e come pensi di poter garantire la continuità di lavoro dei lavoratori interessati, specialmente per quelli operanti nell'impianto di Lungro, inseriti da sempre nella piccola comunità e che non potrebbero sopportare per le og-